



Rinnovo contratto grafici

«Stanotte abbiamo sottoscritto il contratto dei Grafici. Non era scontato dopo 14 mesi dalla scadenza» È quanto ha fatto sapere ieri Emilio Miceli, segretario Snc-Cgil: «È un buon contratto. Non solo per la sua distanza dall'accordo separato del 2009, ma soprattutto perché apre il tema di una regolazione autonoma del modello contrattuale da parte della categoria».

In Breve

EURO / DOLLARO 1,4382

FTSE MIB
21.109,
+1,53%

ALL SHARE
21.880
+1,42%

Intesa si chiama fuori dalla partita della Parmalat

Intesa Sanpaolo lascia la partita Parmalat. Nell'ultimo giorno utile per depositare (o cancellare) la liste in vista dell'assemblea del 25, 27 e 28 giugno a rinnovare il Cda, la banca ha ritirato i propri candidati, guidati dall'attuale amministratore delegato Enrico Bondi. La decisione sancisce così la prossima uscita del manager-risnatore e il futuro francese di Collecchio. Intesa, socia di Parmalat con il 2% circa, aveva depositato la lista il 18 marzo.

La Grecia va verso il salvataggio bis: le Borse ci credono

Il salvataggio bis della Grecia è sempre più vicino e i mercati ci credono: le borse europee hanno chiuso ieri tutte. A dare il via libera all'operazione dovrà essere l'Ecofin in programma a Lussemburgo per il 20 giugno prossimo. Ma a Bruxelles si ritiene molto probabile che una riunione - o una consultazione - dei ministri delle Finanze, possa svolgersi anche prima. A dare il via alla ventata di ottimismo è stata la notizia, di ieri, sull'ammorbidente della posizione tedesca.

Per Terna divieto di produrre e fornire energia

Terna non potrà produrre neanche un MW di elettricità e non potrà farlo neppure temporaneamente, neanche da impianti fotovoltaici o da biomasse. Non poteva essere più chiaro il decreto o con cui il governo ha recepito la direttiva Ue sulla separazione delle reti. Un testo che contraddice però la convenzione con il gestore che lo stesso esecutivo ha siglato a dicembre scorso e che ora il ministero dello Sviluppo economico sarà costretto a rivedere a stretto giro.

→ **Da Trieste a Terni** manifestazioni e iniziative per l'occupazione

→ **I dati Istat e le vertenze** nazionali che non trovano una soluzione

Lavoro, aumentano soltanto gli inattivi

Ad aprile diminuisce il numero dei senza posto, con il tasso di disoccupazione che scende all'8,1%, un livello così basso non si raggiungeva dall'agosto del 2009. Il termometro dell'Istat, però, segna anche una riduzione del numero degli occupati, con oltre 70mila posti bruciati in un mese e un forte aumento degli inattivi, coloro che né hanno né cercano un impiego. Sempre ad aprile nell'Eurozona il tasso di disoccupazione è rimasto stabile, appena sotto il 10% (9,9%), mentre nell'Unione europea ha fatto registrare un lieve calo (9,4%). L'Italia, quindi, riesce a mantenersi sotto la soglia media del Vecchio continente, ma ciò non

Cgil

«Ad aprile una vera e propria voragine di occupati»

è più vero se si guarda ai giovani: anche se la quota di chi è alla ricerca di un impiego cala al 28,5%, la percentuale è comunque tra le più alte del Continente.

Analizzando più da vicino le stime dell'Istat ad aprile si contano poco più di 2 milioni di disoccupati, 60mila in meno (-2,9% su base mensile, -7,6% su base annua). Una quota in calo di 0,2 punti rispetto a marzo e di 0,6 a confronto con aprile 2010. Le riduzioni hanno interessato sia le donne, che vedono scendere il tasso al 9,1%, che gli uomini (7,3%). L'Istituto fa, tuttavia, notare che la flessione delle persone alla ricerca di un posto si accompagna al calo degli occupati, in diminuzione di 71mila unità (-0,3%) su marzo. Per il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, il quadro «consegna un saldo sostanzialmente stabile». Più preoccupati i sindacati: secondo la Cgil aprile segna «una vera e propria voragine di occupati», mentre la Cisl esprime timori per la crescita degli inattivi, sulla stessa linea anche la Uil e l'Ugl. ♦

Operai Vinyls in sciopero della fame

«Delusi, preoccupati, senza prospettive. Ci sentiamo più che abbandonati». Per questo da lunedì gli operai della Vinyls di Porto Marghera sono in sciopero della fame: «Contro il commissariamento, la mancanza di prospettive e il trattamento che ci stanno riservando», dice Lucio, uno di loro. Già nell'autunno scorso alcuni di questi operai, che sono il simbolo della crisi non solo della chimica, si erano arrampicati per protesta sulla torre dello stabilimento veneto, ad oltre 150 metri d'altezza. Avevano anche già dato vita a uno sciopero della fame, per cinque giorni, nel febbraio scorso. Da allora i gruppi imprenditoriali o finanziari che avevano mostrato grande interesse sono praticamente evaporati, come gli arabi di Ramco e per ultimo il fondo svizzero Gita. Resta in piedi, invece, la soluzione Igs, un gruppo italiano che però punterebbe esclusivamente sul sito di Ravenna: qui potrebbero essere dirottati alcuni degli operai di Marghera, mentre gli operai di Porto Torres (e i restanti del sito veneto) rischierebbero di rimanere a spasso. Ma è tutto molto nebuloso. «Non abbiamo nessuna certezza - ha detto ieri Lucio all'agenzia *Dire* - Non prendiamo soldi da quattro mesi. Ci sentiamo abbandonati. Il ministero non può continuare a fare da spettatore». Sono in cinque a scioperare. A loro è andata la solidarietà del segretario generale della Cgil, Susanna Camusso: «La loro - ha detto - è una battaglia per il lavoro, ma è anche una battaglia che punta a salvare la chimica italiana». ♦

Fincantieri, proseguono le proteste contro il piano

In attesa dell'incontro convocato per venerdì a Roma dal ministero dello Sviluppo, prosegue la mobilitazione dei lavoratori di Fincantieri contro il piano di tagli e chiusure presentato ai sindacati il 23 maggio scorso dall'ad guidato da Giuseppe Bono.

Ieri le manifestazioni hanno coinvolto anche i cosiddetti colletti bianchi: secondo quanto fa sapere il coordinatore del gruppo per la Fiom, Alessandro Pagano, i progettisti della sede «Divisione militare» e quelli del «Cetena» di Genova si sono uniti ai lavoratori del cantiere di Sestri Ponente, con i quali hanno dato vita ad un corteo che ha sfilato per due ore lungo le vie del capoluogo ligure. In mattinata invece è toccato ai lavoratori di cantiere di Porto Marghera, Venezia, che hanno incrociato le braccia per tre ore. Il corteo è partito dallo stabilimento in direzione di Mestre, lungo la strada gli operai hanno volantinato e informato la gente sulla situazione creata nel gruppo. Gli operai hanno incontrato anche il sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni. Sciopero di due ore anche a Bari, allo stabilimento dell'Isotta Fraschini. Mentre a Castellammare di Stabia, che insieme a Sestri Ponente è lo stabilimento che dovrebbe chiudere, prosegue il presidio in municipio. Infine a Riva Trigoso, nel levante genovese, allo sciopero si è alternato il presidio della portineria e dei varchi merci. Oggi sono previste due ore di sciopero a Trieste. «Il governo si faccia avanti e ci dia certezze», chiede Raffale Bonanni, segretario Cisl. ♦

A.C.M. - Azienda Comunale Manerbio srl

ESTRATTO BANDO DI GARA
L'ACM srl indice gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole Primarie e Secondarie di I° e scuola dell'infanzia "MARZOTTO" - PERIODO 1.9.2011-31.8.2014. CIG 2412138F3B. Valore complessivo € 532.305,00 esclusi oneri sicurezza e IVA. Procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 12.07.2011 ore 12. Tutti i documenti di gara sono su www.comune.manerbio.bs.it Sez. ACM srl. Responsabile del procedimento Arch. D. Mosca.

A.C.M. - Azienda Comunale Manerbio srl

ESTRATTO BANDO DI GARA
L'ACM srl indice gara per l'affidamento del servizio di trasporto e distribuzione pasti per gli anziani a domicilio - periodo 1.9.2011- 31.8.2014. CIG 2411061679. Valore complessivo € 458.872,50 esclusi oneri sicurezza e IVA. Procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 12.07.2011 ore 12. Tutti i documenti di gara sono su www.comune.manerbio.bs.it Sez. ACM srl. Responsabile del procedimento Arch. D. Mosca.